FILIPPO MARIA BATTAGLIA
Nonostante tutte

Si può scrivere la storia vera di una **donna** che non è mai esistita? La risposta è sí: lo hanno fatto le centodiciannove voci di donne **realmente esistite** che si alternano in questo romanzo in un montaggio sapiente, che trascina ed emoziona.

La protagonista si chiama Nina ma potrebbe chiamarsi con oltre cento nomi differenti. La sua storia è immaginaria, il suo racconto no: è affidato alle parole di chi ha lasciato una traccia di sé in una pagina fuggita all'oblio. È attraverso questi **frammenti** di voci, scelti dall'autore tra migliaia e poi assemblati come tessere di un mosaico, che la protagonista di questo romanzo prende vita. Come se quelle centodiciannove donne si passassero in una staffetta senza fine il testimone e la parola per raccontare un'unica storia con un brillio diverso. L'infanzia incantata e spaccata, il desiderio di una vita differente, il lavoro, il matrimonio, la maternità, la malattia, l'amicizia, l'impegno civile, la vecchiaia… Esperienze individuali irriducibili, certo, eppure collettive.

Per questo il romanzo dalla struttura originalissima a cui dà vita Filippo Maria Battaglia può dirsi anche un **romanzo politico**. L'emozione nasce da lí: nel vedere, nel sentire, ciò che è simile e ciò che invece resta legato a una vita, a quella vita. Nell'accostare le storie alla **Storia**, senza mai rinunciare alle zone d'ombra.

donne
storia
archivio
vite

14+

LO STRUZZO A SCUOLA

Filippo Maria Battaglia (Palermo, 1984), giornalista di «Sky TG24», vive a Milano. Con Bollati Boringhieri ha pubblicato: *Lei non sa chi ero io! La nascita della Casta in Italia* (2014), *Stai zitta e va' in cucina. Breve storia del maschilismo in politica da Togliatti a Grillo* (2015), *Bisogna saper perdere. Sconfitte, congiure e tradimenti in politica da De Gasperi a Renzi* (con P. Volterra, 2016) e *Ho molti amici gay. La crociata omofoba della politica italiana* (2017). Ha curato diverse antologie giornalistiche, tra cui *Professione reporter. Il giornalismo d'inchiesta nell'Italia del dopoguerra* (con B. Benvenuto, Rizzoli 2008) e *Scusi, lei si sente italiano?* (con P. Di Paolo, Laterza 2010).